

Lettere al direttore

lettere@gazzettadiparma.net

Gazzetta di Parma
via Mantova, 68 - 43122 Parma

Lavori pubblici a Fornovo

Egregio direttore, chiedo ospitalità al suo giornale per rispondere ai numerosi cittadini che in diversi momenti mi hanno chiesto notizie sui lavori in corso e su quelli previsti nel territorio comunale. Negli ultimi mesi i cantieri dei lavori pubblici nel comune di Fornovo sono stati numerosi e hanno consentito la risoluzione di annose problematiche. Per cominciare, è stato portato a termine il primo stralcio della manutenzione straordinaria nella sezione A (zona storica) del cimitero di Fornovo. Questo intervento non solo ha messo in sicurezza una parte della struttura sulla quale il degrado e i segni del tempo erano particolarmente evidenti, ma ha anche restituito pregio e decoro alla campata centrale della sezione storica. I lavori nel cimitero di Fornovo verranno completati con l'impiego di ulteriori risorse previste nell'ultimo bilancio dell'Amministrazione comunale, risorse che saranno in parte destinate anche alla manutenzione straordinaria dei cimiteri delle frazioni. Sono in programma anche interventi di raccolta dell'acqua piovana e di risagomazione del terreno che il Consorzio di Bonifica Parmense eseguirà lungo la perimetrale del cimitero di Fornovo. Per quanto riguarda la situazione delle strade, il Consorzio di Bonifica ha ripristinato e permesso la riapertura in tempi brevi della strada di Spagnano, interrotta da un cedimento provocato dalle abbondanti precipitazioni dei primi mesi del 2013. Nel capoluogo è stato ripristinato il piano viabile fortemente ammalorato in prossimità dell'intersezione tra via Repubblica e via Martiri della Libertà. Inoltre, ad opera della Provincia, è stato ripristinato il cedimento stradale nella rotatoria tra via Veneto e la SP 357. E' in programma anche l'asfaltatura di alcuni tratti di strada particolarmente dissestati come

quello dell'area industriale del capoluogo. Saranno sostituite le griglie di raccolta dell'acqua nei due borghi storici di Fornovo e nella zona della Magnana. Sarà di prossima realizzazione anche il marciapiede antistante la piscina comunale. E' stata portata a termine l'asfaltatura della strada di Cafragna, mentre a Riccò, nell'area del cantiere Conad, è in fase di completamento la rotatoria sulla SS62, finanziata dalla stessa Società che ha realizzato i relativi sottoservizi. E' in fase di costituzione il Consorzio della strada Pianelli di Sivizzano che consentirà, con il contributo del Comune, l'ampliamento e la messa a norma del ponte sul torrente Sporzana. Sempre durante l'estate i lavori proseguiranno con la manutenzione ordinaria e straordinaria in alcuni edifici delle scuole comunali, mentre sono in fase di conclusione gli interventi di miglioramento di efficienza energetica al nido d'infanzia "Trenino Blu" e i lavori di completamento della pista ciclopedonale e di messa in sicurezza della viabilità sulla piazza "Pellegrino Riccardi", dove verrà installata una pensilina. All'inizio dell'estate è stato ultimato ed inaugurato il Parco comunale "I Tornanti" nella frazione di Piantonia, mentre sono stati rinnovati i giochi dell'area verde di via Endrumaschi nel capoluogo. Nel contempo gli uffici sono impegnati nel progettare alcuni interventi richiesti dall'Amministrazione, come la manutenzione su alcuni marciapiedi e la realizzazione di un'area di aggregazione nella frazione della Magnana. Concludo rinnovando la mia disponibilità e quella dell'Amministrazione ad ascoltare coloro che vorranno segnalare problematiche al fine di poter migliorare la vivibilità del nostro comune.

Marcello De Liddo

Assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture Comune di Fornovo, 1 agosto

I problemi della giustizia

Signor direttore, ogni tanto si legge che qualche delinquente viene scarcerato per decorrenza dei termini cautelari, perché i giudici non riescono a fare i processi nei lunghissimi tempi previsti, ma si legge anche che un Gip ordina di prorogare delle indagini, contro il parere di suoi colleghi, ma anche che alcuni processi si fanno ugualmente in barba alla carenza di personale e di mezzi. Si legge anche che altri stati non consegnano alla nostra giustizia un loro funzionario o un loro protetto, invece noi processiamo i nostri uomini delle forze dell'ordine e ci dimentichiamo di nostri uomini detenuti per aver fatto il proprio dovere. Abbiamo anche la giustizia che annulla una tassa extra ai pensionati d'oro (quasi tutti ex burocrati dello stato), o che reintegra in posti statali dipendenti indegni. Occorre fermarsi altrimenti non basterebbe le pagine dell'intero quotidiano per elencare tutte le manchevolezze della giustizia, una riflessione è d'obbligo ma la giustizia esiste? Anche nell'ambito dei processi civili la situazione è disastrosa, tempi per i pronunciamenti sembrano fatti apposta per scoraggiare gli onesti e favorire i disonesti. Gli unici che in questa babele ci guadagnano sono gli avvocati, gran parte dei processi si concludono con lo sfiancamento dei contendenti e conseguente contenzioso che di fatto consiste unicamente nel pagare la parcella ai legali e non avere soddisfazioni di sorta, anche quando si arriva a sentenza i giudici spesso impongono le spese compensate con lo stesso risultato. Credo che qualche semplice accorgimento tecnico potrebbe aiutare; intanto addebitare obbligatoriamente a chi viene considerato colpevole tutte le spe-

se e far versare un contributo a garanzia delle spese a chi promuove una causa. Si eviterebbero, a mio modesto modo di vedere, molte cause strumentali o inutili o indotte.

Guglielmo Manfredi
Lesignano, 31 luglio

La raccolta dell'organico

Egregio direttore, leggo con vero stupore sulla Gazzetta di oggi la lettera del signor Franco Tanzi. Praticamente si dà la colpa alla Amministrazione comunale della nostra inciviltà, e i cittadini vengono divisi in totali inabili alla gestione della differenziata e in vecchi totalmente rimbacilliti, che, poveretti, non riescono a mettersi al passo con i maleducati. Egli scrive: «Tutto questo è stato pensato per persone abili, non per persone poco abili e anziane». Inoltre il signor Tanzi, prima contesta le campane del vetro, dicendo che possono essere lontane anche 200 metri (metri, non km) e poi conclude che la raccolta presso i vecchi cassonetti andava bene. Eviterò di commentare ulteriormente la lettera, ma voglio soffermarmi su una questione: il cestello della raccolta dell'indifferenziato è stato pensato così grosso proprio perché va riempito totalmente (con quanto previsto) ed esposto il meno possibile, perché quando partirà la lettura, e speriamo quanto prima, sarà in quel modo che si valuterà quanto il cittadino è virtuoso.

Scriveteci su Internet

Inviare le lettere al sito della «Gazzetta» in Internet. L'indirizzo E-mail al quale i lettori possono inviare le loro lettere al giornale è il seguente:
lettere@gazzettadiparma.net

Per quanto riguarda l'organico, non è vero che lo si debba tenere in casa sino al giorno della raccolta! Nel nostro condominio il cassonetto è sempre fuori, senza occupare il suolo comunale, e noi buttiamo lì tutti i giorni il nostro sacchettino. Resta comunque l'amarezza, e sono d'accordo con il signor Franco, di quanto noi italiani siamo così poco propensi ad accettare subito le novità. E ora, con tutto il rudo sparso per strada, avremo ancora il coraggio di inorridire quando vediamo le immagini del rudo nelle vie di Napoli? E a proposito: a quando anche qui gli incendi dei sacchi abbandonati?

Silvia Stefanini
Parma, 31 luglio

Segnale tv a singhiozzo

Gentile direttore, le scrivo per avere un consiglio da lei o da altri lettori su come poter segnalare a chi di competenza la vergognosa situazione in cui versa l'alta Val Gotra riguardo al segnale della tv digitale terrestre e mi spiego. Oramai sono circa due anni che sistematicamente in determinate ore della giornata e prevalentemente di sera dopo le ore 20 il segnale di alcuni canali quali La7, La7D, Dmax, SportItalia etc. spariscono come d'incanto rendendone quindi impossibile la visione. Siccome la scelta televisiva in queste zone è assai scarsa, Rai ad esempio di cui tutti paghiamo il canone obbligatorio, da noi trasmette solo i 4 canali canonici Raiuno, Raidue, Rai tre, Rainews per cui la mancanza anche di quei pochi canali commerciali in più penalizza e non poco.

Alessio Sabini
Albareto, 1 agosto

Strane fatture

Signor direttore, con il pacchetto di fatture di maggio, Iren mi imputa un consumo complessivo pari ad un costo di circa 1300 euro. A suo dire, pesa molto nella cifra il conguaglio dell'energia elettrica. Dall'agosto 2012 le attribuzioni del consumo sarebbero state puramente induttive e, per effetto invece di recente lettura, Iren chiede la differenza. Pago non senza perplessità: i contatori digitali si possono leggere direttamente in sede Iren e un conguaglio di quasi un anno risulta almeno strano. Inoltre vivo solo, ho adottato alcuni accorgimenti per il risparmio di energia e sono assente da casa alcuni mesi ogni anno. Non so spiegarmi tanta spesa. Le fatture di luglio - immediatamente comprensibili come la stele di Rosetta - sfiorano lo stesso importo, questa volta per il conguaglio del gas. Ritenendo allora che peggio non potrà capitarmi, cambio gestore sfruttando almeno quella parvenza di concorrenza che si ritrova in questa cerchia di aziende molto privatizzate, ma poco liberalizzate.

Vittorio Gatti
Parma, 2 agosto

Iren e i prelievi forzosi

Egregio direttore, ci troviamo nel pieno di una crisi economica che sta prosciugando le risorse finanziarie e le speranze di molte famiglie, tra tasse, bollette e ogni sorta di voce di spesa che non lascia respiro al budget. Proprio per questo la rabbia cresce insieme ai sospetti quando si assiste impotenti a quello che sembra un prelievo forzoso e una pratica arrogante tanto quanto irregolare da parte di una società di servizi come Iren. Il caso? Eccolo. Lo scorso maggio ho ricevuto, io che abito in territorio di Noceto, una bolletta di

Iren per la fornitura dei servizi di acqua e gas con scadenza 27 maggio. A distanza di poco tempo mi perviene un'altra bolletta: la scadenza era in tal caso al primo giorno di luglio. Mi sorprendo nel constatare che, pur essendo la bolletta bimestrale, le scadenze siano tra loro così ravvicinate - appena 35 giorni - e decido di informarmi presso uno sportello Iren, dove mi confermano che in effetti tra le date di fatturazione non può intercorrere un intervallo inferiore a 45 giorni. Allora decido di telefonare alla sede di Reggio Emilia, dove mi invitano a rivolgermi al numero verde. Chiamo anche quello e, dopo aver seguito le istruzioni e atteso pazientemente, riesco a parlare con un operatore ma solo per pochi secondi: la linea cade immediatamente. Né riesco ad essere più fortunato con le successive chiamate. Il tentativo di parlare con un qualsiasi funzionario si rivela infruttuoso: mi rispondono che non è possibile. A questo punto la domanda: perché una fatturazione che dovrebbe essere bimestrale finisce con l'essere di fatto poco più che mensile? Perché dovrei pagare in anticipo, in barba a quanto previsto dal contratto di fornitura? Né questo è solo un caso isolato. Mi sono informato con i miei vicini e conoscenti di Noceto: sono molti ad aver riscontrato questa anomalia, per la quale mi piacerebbe ora ottenere una risposta e una spiegazione plausibile, che non sia solo l'invito a chiamare un numero verde o a digitare una cifra su una tastiera.

L'azienda ha appena annunciato, come il suo giornale ha riportato, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del compenso dei consiglieri. Non farebbe piacere sapere che siamo noi, con l'antipatia delle nostre bollette, a portare il carico di tali compensi.

Giuseppe Grazioli

Assessore al Patrimonio e Verde pubblico del Comune di Fontevivo, 12 agosto

Cultura. La manifestazione in programma da venerdì a domenica

L'arte contemporanea e i bambini Tre giorni di festival a Neviano

Il Comune di Neviano Arduini e l'Associazione Muse arte contemporanea, con il patrocinio di Provincia di Parma, Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, Camera di commercio e con la collaborazione del Sistema museale della Provincia, del Laboratorio per la valorizzazione dell'Appennino parmense, dell'Associazione borghi autentici d'Italia, della ditta Silvi service e delle associazioni culturali «Remo Gaibazzi», «Il Camino», «Ermo Colle» e «Scenari Armonici», han-

no organizzato per venerdì, sabato e domenica prossimi il secondo Festival di arti contemporanee denominato «ArtisticaMenteContemporanea, idee, artisti e arti contemporanee». Il tema della presente edizione, dopo "L'Arte contemporanea in montagna..." dello scorso anno, saranno i Bambini. La serata di venerdì (Sella di Lodrignano, museo Sella) sarà dedicata soprattutto ai bambini e ai loro genitori, attraverso esperienze affascinanti di arti visive (le

visite guidate al buio attraverso le mostre e le collezioni permanenti con l'ausilio di una torcia, fondamentale anche per concentrare l'attenzione su alcuni particolari didatticamente importanti), di teatro (un attore reciterà alcune fiabe nella penombra delle sale del museo spento) e di musica (con la straordinaria performance del Maestro Giacomo Monica, che suonerà nel vero senso del termine le opere dello scultore sardo Pinuccio Sciola, lasciando poi spazio ai bimbi per suonare a loro

volta e scoprire la voce insita nella natura). Una serata quindi pensata per i più piccoli che servirà tanto anche ai grandi. Sabato (sempre al museo Sella di Sella di Lodrignano) ci sarà invece l'evento di punta del Festival, incentrato sui bambini ma rivolto primariamente ad amministratori, insegnanti e operatori del comparto turistico. Dalle 9 alle 19 un convegno nazionale riunirà alcune delle migliori esperienze italiane e locali intorno al titolo «Arte, musei e bambini?», dove per

«musei» si intendono per esteso i luoghi pubblici in generale e dove l'«arte» rappresenta il luogo delle idee, dell'ingegno e della capacità di leggere e interpretare le situazioni al di là delle apparenze. Obiettivo degli organizzatori è dimostrare che una società che organizza il proprio spazio pubblico prestando attenzione ai più piccoli è una società che vive meglio, più allegra, che crea legami più saldi con i cittadini (sia genitori che figli) e che sta lavorando per aprire la propria mentalità attraverso lo stimolo della fantasia e dell'immaginazione, fondamentale oggi anche in campo economico per risolvere i problemi sempre nuovi che la crisi pone. Scopo del convegno è pertanto

mettere a confronto esperienze molto diverse tra loro ma che abbiamo il medesimo obiettivo, per fornire a tutti gli intervenuti spunti operativi concreti. La collezione civica d'arte contemporanea di Sella di Lodrignano, per esempio, che ospita il convegno, punterà sulla costituzione del museo per bambini con un taglio particolare e per la cui definizione si attendono gli esiti del convegno (il convegno dello scorso anno ha invece prodotto il risultato che si può vedere all'indirizzo www.museoquattell.it/museo-del-quotidiano/sistema-museale-provincia-di-parma/attivita-di-formazione-per-operatori-museali/). Domenica, invece, dalle 18 a mezzanotte, il Festival sarà rivolto soprattutto alla cittadinanza, con performance poetiche che si ter-

ranno tra Bazzano (la «Repubblica dei Poeti», al museo «Uomo-Ambiente») e Sella di Lodrignano (nella piazzetta del paese), sempre in rigoroso stile contemporaneo. Sella di Lodrignano e Bazzano sono frazioni del Comune di Neviano degli Arduini, sulle prime colline dell'Appennino Parmense confinanti ad est con la Provincia di Reggio Emilia, terre di Natura, di Parmigiano-Reggiano e di Prosciutto di Parma, nelle quali esistono cinque musei tra cui quello di Sella dedicato all'arte contemporanea (pagina Facebook «Museo Artecontemporanea») e quello di Bazzano dedicato alla civiltà contadina, ma con una impostazione tutta particolare e incentrata sul rapporto con i Bambini. ❖

Moda

L'eterno ritorno dell'eleganza di «Grace» E Nicole Kidman la interpreta al cinema

Un twin set di leggero cachemire in tinte pastello di Pringle of Scotland su una vaporosa gonna stile New Look stampata a fiori, borsa di Hermès, scarpe aperte dietro, con tacco a virgola di Prada: è l'immagine altera di una moderna ed elegante signora, apparentemente vestita in modo semplice, ma in realtà raffinatissima. Una figura che riconduce subito la memoria a Grace Kelly, diva e principessa di Monaco, icona della moda dall'eleganza irraggiungibile. Di una bellezza sen-

za tempo, talmente perfetta da sembrare fredda, distante. L'apparente immagine della «bionda gelida» che piaceva tanto ad Alfred Hitchcock, il regista che ha diretto la diva americana, prima che sposasse il principe Ranieri. E oggi, mentre Grace Kelly è attesa sul grande schermo reinterpretata da Nicole Kidman, l'eleganza dell'originale è ancora irripetibile, tanto che ancora gli stilisti s'ispirano alle sue mises e al suo abito da sposa. A Grace Kelly, Hermès ha dedicato il

modello della sua più celebre borsa, la «Kelly», appunto, realizzata per mano di Jean Louis Dumas (quinta generazione della famiglia che fondò la maison parigina). Pensando a Grace nacque da Gucci, lo stampato Flora, celebre motivo disegnato nel 1966 dall'illustratore Vittorio Accornero, su richiesta di Rodolfo Gucci, che doveva creare un foulard per la principessa Grace di Monaco (nel 2005 Frida Giannini lo ha riproposto su borse e accessori). Pochi mesi fa i twin set indossati dalla Principessa Grace sono stati i

protagonisti di una rielaborazione speciale realizzata dagli studenti della prestigiosa scuola Central Saint Martin, a Londra. L'idea è stata del marchio Pringle of Scotland, che ha presentato la capsule collection a Les Salons France Ameriques di Parigi, in presenza della Principessa Carolina di Monaco. Il progetto «Princess Grace: more than an image» ha avuto come soggetto l'archivio di twin set realmente indossati dalla Principessa Grace di Monaco, realizzato in collaborazione con il Nou-



Indimenticabile Grace Kelly

veau Musée National de Monaco. Infatti, oltre alla collezione, sono stati presentati una serie di capi storici indossati dalla Principessa Grace e raccolti dal suo guardaroba personale prestatati dal Museo di Monaco. Sulla base di questo archivio gli studenti hanno realizzato la collezione, distribuita in alcuni selezionati punti vendita del marchio. E' raffinata, sicura di sé, sempre elegante la donna di Michael Kors, il più influente stilista americano, che di recente ha proposto una versione atletica di Grace Kelly, che sui pantaloni della tuta mette la cappa di visione mimetica lavorata a mano o il cappottino nero con le spalle di visone blu cobalto abbinabile anche alla gonna con le paillettes. Ha segnato un'epoca l'abito da

sposa di Grace Kelly (1956), che vanta un'intera voce di Wikipedia ad esso dedicata, repliche realizzate da quasi ogni stilista, una mostra che lo ha visto protagonista ed un seguito di milioni di telespettatori in mondovisione. Tanto da venir nominato come «il più bell'abito da sposa di tutti i tempi» in una classifica della rivista Brides di Condè Nast. L'abito fu disegnato da Helen Rose della MGM: corpetto in pizzo e gonne sovrapposte, copricapo, velo, pizzi e perle. Oggi lo ripropone Oscar de la Renta nella sua ultima collezione. E poi le strepitose mises indossate dalla principessa nei Balli a palazzo Grimaldi, che ancora vengono replicate all'infinito dalla moda, portavano la firma di Christian Dior, Oleg Cassini, Balenciaga, Chanel. ❖

Patrizia Vacalebri